



**CONCITA  
DE GREGORIO**  
Direttore  
cdegregorio@unita.it  
<http://concita.blog.unita.it>

*Concita De Gregorio*

## Filo rosso

# Inadatto al compito

In dissenso con un buon numero di opinioni lette ieri su giornali di destra di sinistra e di centro - opinioni argomentate, ironiche, pensosissime o sagaci - vorrei spiegare qui in modo chiaro perché ritengo che nessuna riforma della giustizia si possa e si debba discutere con questo governo. Lo dirò in pochissime parole, credo che bastino: non si riforma la giustizia con chi è imputato. Sarebbe certamente urgente e necessario mettersi al lavoro per rendere la giustizia più efficace, per dare più strumenti a chi la amministra. Purtroppo, però, non siamo in condizioni di farlo per via del fatto che il Presidente del Consiglio si trova in questo momento sotto processo come lo è stato innumerevoli volte in passato, quasi senza soluzione di continuità, quasi che la sua passione per la politica fosse in qualche modo collegabile alla sua esigenza di mettersi in salvo dalle conseguenze dei suoi gesti. Quasi che.

Non ci si siede ad un tavolo a discutere di giustizia se dall'altra parte del tavolo c'è qualcuno che con ogni mezzo si sottrae alla giustizia stessa: non è, come posso dire, un interlocutore all'altezza del compito. C'è un conflitto di interesse endemico: il suo interesse ad avere una giustizia che gli convenga configge a priori, per il solo fatto di esistere, con

l'interesse collettivo. Non c'è bisogno di entrare nel merito, anzi non lo si può fare. Allo stesso modo non si discute di riassetto del sistema radiotelevisivo con chi ne detiene il monopolio, errore già occorso in passato e dal quale evidentemente non si è tratto alcun insegnamento. Semplicemente: si impedisce a chi detiene il monopolio del sistema radiotelevisivo di governare. Poi eventualmente, se costui preferisce fare politica al fare miliardi per la sua famiglia con le sue aziende, allora cede realmente le sue tv, si candida e corre con gli stessi mezzi economici e mediatici degli altri, se eletto diventa un valido interlocutore per discutere persino di tv. O di giustizia, o di scuola, o di impresa.

Se così non fosse - se questo non fosse un principio fondativo delle democrazie rappresentative - a capo dei governi dei paesi occidentali ci sarebbero gli uomini più ricchi dei medesimi paesi, i Murdoch e i Bill Gates, i signori dei colossi informativi sarebbero tutti presidenti e i miliardari corruttori (ce ne sono a tutte le latitudini) anziché rispondere delle loro malefatte sarebbero tutti lì a riformare i sistemi-justizia a loro misura. Possiamo dunque annoverare l'esigenza di una vera e rapida riforma del processo fra le ragioni che dovrebbero determinare le dimissioni di Berlusconi e il rapido ricorso alle urne. Non succederà, perché dopo aver permesso che l'uomo col più straordinario potere mediatico ed economico del paese si candidasse alla guida del medesimo non possiamo ora aspettarci che divenga ragionevole, acceda alla causa comune, si interessi al bene di tutti e non pretenda, come deve sembrargli ovvio, di continuare ad occuparsi del suo.

## Oggi nel giornale

PAG. 22-23 ■ ALLARME MAFIE

**Relazione Dna: la 'ndrangheta conquista il nord d'Italia**



PAG. 20-21 ■ ITALIA

**Napoli, Morcone candidato Pd De Magistris: io non mi ritiro**



PAG. 38-39 ■ L'INCONTRO

**Emma Dante sul teatro «Mostro che parla di ombre»**



PAG. 24 ■ ITALIA

**Caso Claps, intervista a Garofano**

PAG. 31 ■ EGITTO

**Scontri col machete in piazza: 13 morti**

PAG. 33 ■ ECONOMIA

**Schizzano i tassi sui bond di Stato**

PAG. 40-41 ■ CULTURE

**De Cataldo racconta Pynchon**

PAG. 46-47 ■ CALCIO

**Liti e poco gioco: tracollo giallorosso**

# Tutti i giorni su Youdem

**ore 17.30 Lineamondo**  
approfondimenti e scenari  
della politica internazionale  
Conducono  
**Alessandro Mazzarelli**  
**Gabriella Radano**

**ore 18.15 Agenda Italia**  
i temi del programma  
(lunedì immigrazione,  
martedì economia  
e lavoro, mercoledì scuola,  
università e ricerca,

giovedì ambiente,  
venerdì spazio giovani)  
Conducono  
**Cristiano Bucchi**  
**Antonella Madeo**

**ore 19.15 PdOggi**  
il notiziario quotidiano sui  
fatti dell'attualità e della politica  
Conducono  
**Maddalena Carlino**  
**Alessandra Dell'Olmo**  
**Agnese Rapicetta**

**ore 20.00**  
la registrazione integrale  
di un convegno  
o di un evento  
del Partito Democratico

**TUTTO IL BLOCCO  
VA IN REPLICA  
ALLE 21.00 E ALLE 9.30  
DEL GIORNO SUCCESSIVO**

**YOUDEM TV**

in streaming e sul canale 813 di Sky